

3. I requisiti sono i medesimi per tutti i nidi e micronidi che garantiscono il servizio di refezione ed il riposo, indipendentemente dalla dimensione, dalla dislocazione e dai tempi di apertura. Terminologie diverse da nido o micronido non configurano altre tipologie di servizi, esse stanno piuttosto ad indicare una collocazione del nido e micronido in particolari luoghi o situazioni; a titolo puramente esemplificativo si citano i nidi aziendali, ivi compresi quelli realizzati presso aziende agricole.

Art. 9

(Ricettività - nido e micronido)

1. La ricettività per il nido è fissata tra 26 a 60 posti.
2. La ricettività del micronido è fissata tra 6 a 25 posti.
3. Possono accedere al nido e micronido i bambini e le bambine che hanno compiuto tre mesi e che entro il 31 dicembre dell'anno educativo in cui si effettua l'iscrizione non hanno compiuto i tre anni di età, fatto salvo per i bambini e le bambine con bisogni educativi speciali, ovvero con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 e ss.mm.ii.; deficit e/o disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento; svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale; emarginazione sociale. Per questi, infatti, è possibile prevedere la permanenza dei bambini oltre il terzo anno di età e, ove possibile, garantire la continuità educativa con la scuola dell'infanzia ubicata nello stesso plesso o nell'immediata vicinanza.
4. Il numero autorizzato di bambini iscritti può essere incrementato del 10% rispetto alla ricettività, ai sensi dell'art. 3 della L.R., tale incremento deve essere accordato in sede di rilascio dell'autorizzazione con conseguente adeguamento della dotazione del personale.
5. La frequenza, in ogni caso, durante l'intero corso della giornata, non può essere superiore alla ricettività autorizzata.

Art. 10

(Rapporto numerico - educatore e bambine e bambini)

1. Il rapporto numerico tra educatore e bambine e bambini nei gruppi omogenei per età deve essere:
 - a) per bambini di età compresa tra i tre ed i dodici mesi 1 a 5;
 - b) per bambini di età compresa tra i dodici e ventiquattro mesi 1 a 7;
 - c) per bambini di età compresa tra i ventiquattro ed i trenta sei mesi 1 a 10.
2. Il soggetto gestore garantisce quanto previsto dal comma 1, applicando in autonomia il progetto pedagogico, organizzativo e operativo anche attraverso unità funzionali che ospitano bambine e bambini di età eterogenea. In tal caso il rapporto numerico tra educatore e bambine e bambini deve essere di 1 a 7.
3. Ai fini della preventiva definizione dell'organico assegnato al servizio, per l'avvio dell'anno educativo, il rapporto numerico si intende riferito ai bambini iscritti (resta comunque inteso che il gestore deve garantire la disponibilità di personale per il totale dei posti autorizzati).
4. Tutti i rapporti numerici sopraindicati sono da intendersi come rapporti medi giornalieri e devono essere definiti integrando l'organico in modo proporzionale al numero dei bambini iscritti e all'orario di apertura dei nidi. Ad ogni educatore a tempo pieno possono corrispondere, ai fini del rapporto numerico, più educatori a tempo parziale.
5. Il personale addetto ai servizi generali operante nei nidi è di una unità ogni venticinque bambini, escluso il personale addetto alla preparazione dei pasti.

Art. 11

(Requisiti strutturali - sezione primavera)

1. La struttura che ospita la tipologia di servizio educativo sezione primavera, di cui all'articolo 5 della L.R. n.24/2024, deve essere facilmente accessibile, garantire il superamento delle barriere architettoniche, tenendo conto anche dei fattori sensoriali e cognitivi e garantire il rapporto diretto con l'esterno, nel rispetto dei requisiti tecnici riportati all'art. 4 del presente Regolamento.

2. Qualora il servizio sia collocato su più piani devono essere adottate tutte le misure utili e necessarie per garantire la sicurezza e l'esodo sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana.

Art. 12

(Spazi essenziali - sezione primavera)

1. Gli spazi destinati alla sezione primavera possono avere l'ingresso autonomo o in comune con la scuola dell'infanzia, a cui sono aggregate, in armonia con il contesto e l'organizzazione dei servizi generali.
2. Gli spazi interni ed esterni sono articolati e connotati per le diverse funzioni che assolvono e per le opportunità di esperienze che offrono. La distribuzione interna ed esterna degli spazi essenziali deve essere così composta:
 - a) vano di ingresso, dotato di ambiente filtro per la tutela microclimatica. Si struttura come spazio aperto in contiguità con l'ingresso, preferibilmente non attraversato da percorsi per raggiungere gli spazi di servizio; si configura come uno spazio flessibile di accoglienza e di incontro con le famiglie e deve comunque garantire il collegamento alle unità funzionali attraverso gli spazi di connessione quali i corridoi e gli spazi comuni, piazze- saloni laboratori, e spazi distributivi.
 - b) unità funzionale – sezione: articolata in più spazi funzionali in relazione alle diverse proposte educative, è l'ambiente di riferimento per il gruppo stabile dei bambini, all'interno del quale si svolgono le principali attività della giornata: gioco, refezione e riposo. Gli spazi dell'unità funzionale consentono l'accoglienza dei bambini e degli adulti, l'informazione e la comunicazione sull'attività del servizio sostengono e facilitano le relazioni tra bambini, tra adulti e bambini anche attraverso l'utilizzo di arredi e attrezzature;
 - c) spazi di connessione: accanto e fra le sezioni si articolano solitamente in ingresso, corridoi, spazi comuni, saloni- piazze, laboratori, spazi distributivi;
 - d) locali per l'igiene destinati ai bambini ed alle bambine, anche a servizio di più unità funzionali dotati di: 1 posto lavabo a canale ogni 10 bambini, 1 wc ogni 10 bambini; una vasca con doccetta ogni 20 bambini; un fasciatoio ogni 20 bambini; sanitari e rubinetteria devono essere adeguati all'età dei bambini; i locali o il locale per l'igiene dei bambini devono essere contigui o in prossimità all'unità funzionale, possibilmente tra la zona di soggiorno dei bambini ed il locale dedicato a riposo per facilitare il cambio dei bambini e per consentire la visibilità di quanto avviene nell'unità funzionale;
 - e) locali per i servizi amministrativi: destinati alle riunioni del gruppo di lavoro, gli incontri con le famiglie e lo svolgimento delle attività di programmazione, documentazione e produzione di materiali. Per le attività appena elencate possono essere utilizzati anche gli spazi dell'unità funzionale, nel caso in cui tali spazi abbiano una recettività o una capienza inferiore al numero delle presenze previste per gli incontri e per le attività che il personale educativo svolge in tempi diversi dall'attività frontale, purché siano garantite corrette procedure di sanificazione e di igiene;
 - f) locali per i servizi generali e per adulti: destinati al personale per l'igiene e per lo spogliatoio, la cucina, la dispensa o terminale di distribuzione per il porzionamento dei pasti per il servizio educativo che prevede il servizio di refezione; locali adibiti a deposito di materiale didattico e locali adibiti per attrezzature e materiali di pulizia dotato di apposito lavabo;
 - g) area esterna: si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 commi 4 e 5 del presente regolamento.
3. Gli spazi interni di cui alle lettere a), b), c) e d) concorrono al rapporto superficie/bambino, fissato in almeno sei metri quadrati. Gli spazi di cui alla lettera b), c) d) devono comunque essere aggiuntivi rispetto agli spazi utilizzati dai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e/o altri servizi educativi autorizzati presenti nella stessa struttura e da cui vanno esclusi gli spazi per i servizi generali e amministrativi di cui alle lettere e) ed f) del presente articolo. Gli spazi di cui alle lettere a), e) f) e g) possono essere condivisi con quelli della scuola

dell'infanzia qualora siano adeguati alla recettività complessiva degli utenti bambini, previa autorizzazione al funzionamento.

Art. 13

(Unità funzionale - sezione primavera)

1. L'unità funzionale, di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 12, costituisce il fulcro della Sezione Primavera. La stessa deve essere collegata con gli spazi di altro utilizzo, come lo spazio per il riposo, i servizi igienici, gli spazi di connessione e lo spazio esterno. L'unità funzionale deve essere concepita come insieme organico che renda possibile l'acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità, l'inclusione di tutti i bambini.
2. Lo spazio per l'igiene, il cambio e la cura deve comprendere un ambiente riparato e funzionale alla movimentazione dei bambini e delle bambine per il personale educativo. Deve prevedere l'accesso diretto dall'unità funzionale o in prossimità per un buon grado di vigilanza e comunicazione visiva.
3. Nelle scuole d'infanzia in cui si utilizza uno spazio autonomo per la refezione può essere condiviso dai bambini e dalle bambine della sezione primavera garantendo uno spazio dedicato all'interno della sala mensa. Qualora il pasto venga consumato nella unità funzionale deve essere garantito il riordino dopo ogni pasto per assicurare il miglior utilizzo dell'ambiente. Lo spazio per il pranzo dei bambini deve essere facilmente raggiungibile dal portavivande, ben individuato e opportunamente circoscritto, anche per agevolare il riordino dopo ogni pasto e per assicurare il miglior utilizzo dell'ambiente disponibile, la parte dell'unità funzionale dedicata al pasto può essere utilizzata anche ad uso non esclusivo.
4. Lo spazio per il riposo deve essere dedicato e vigilato dalla presenza degli educatori. Gli infissi esterni devono essere parzialmente oscurabili. Si può prevedere una soluzione plurifunzionale d'uso flessibile che ne consenta un uso diversificato.
5. Il progetto pedagogico deve prevedere l'eventuale utilizzo plurifunzionale degli ambienti di cui al comma 3 e 4, previa autorizzazione al funzionamento per esseri utilizzati in modo non esclusivo e/o condivisi con la scuola dell'infanzia, fatto salvo l'adozione di un piano di gestione che salvaguardi la sicurezza degli utenti e un adeguato livello di igiene con le connesse procedure di sanificazione.

Art. 14

(Spazio Esterno - sezione primavera)

1. Gli spazi esterni della sezione primavera, di cui alla lettera g) dell'art. 12, anche condivisi con la scuola dell'infanzia costituiscono un prolungamento dello spazio interno per le attività, sono definiti, organizzati ed attrezzati come ambiente educativo, per favorire l'esplorazione libera ed il gioco strutturato in relazione alle esigenze delle diverse età. Spazi esterni ben organizzati consentiranno ai bambini di fare esperienza della biodiversità e di sviluppare una prima sensibilità ecologica e di rispetto dell'ambiente naturale.
2. Lo spazio esterno in edifici di nuova costruzione o preesistenti, dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento, devono essere suddivisi in:
 - a) un'area esterna ad uso esclusivo delle bambine e dei bambini per attività ludico educative;
 - b) aree esterne di servizio (ivi compresa, deposito passeggini, area rifiuti).
3. Gli spazi esterni degli edifici di nuova costruzione o in ristrutturazione sono progettati e realizzati nel rispetto della normativa vigente sull'eco sostenibilità degli ambienti e dei materiali. Gli spazi esterni non contigui alla struttura sono computabili nella metratura utile purché situati nelle immediate vicinanze della struttura stessa secondo quanto stabilito nell'art. 4 lettera g) e comma 4 del presente regolamento.
4. Le aree destinate a parcheggi ed alla viabilità carrabile e tutti gli spazi esterni pertinenti alla struttura non devono essere accessibili ai bambini ed alle bambine per garantire la sicurezza degli stessi.

Art. 15

(Organizzazione e funzionamento - sezione primavera)

1. La sezione primavera è un servizio che accoglie bambini dai ventiquattro a trentasei mesi, aggregato alla scuola dell'infanzia in coerenza con il principio di continuità educativa, all'interno di un progetto pedagogico finalizzato al benessere e allo sviluppo delle potenzialità dei bambini da due a sei anni, pertanto, in via transitoria, le sezioni che alla data di entrata in vigore del presente regolamento risultano aggregate ai nidi e micronidi, rimarranno attive fino alla durata dell'autorizzazione, già in possesso.
2. La sezione primavera si caratterizza per l'accoglienza di gruppi di età omogenea di bambine e bambini, possono accedere alla sezione primavera i bambini e le bambine che hanno compiuto 24 mesi e che entro il 31 dicembre dell'anno educativo in cui si effettua l'iscrizione non hanno compiuto i 36 mesi di età.
3. Le Sezioni primavera assicurano un servizio di 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia antimeridiana del mattino, per minimo 25 ore settimanali. L'anno educativo ha una durata di almeno 11 mesi, dal 1° settembre al 31 luglio, e assicura il servizio di refezione per la distribuzione del pasto principale e delle merende, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 27 ed il riposo delle bambine e dei bambini.
4. Il rapporto numerico tra educatore e bambine e bambini è fissato in un educatore ogni 10 bambini, calcolato come da nota¹.

CAPO III

NORME SPECIFICHE PER I SERVIZI INTEGRATIVI

Art. 16

(Servizi Integrativi)

1. I servizi integrativi sono complementari ai servizi educativi e per come elencati all'art. 6 della L.R. n.24/2024. Tali servizi garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari ridotti e diversificati rispetto ai servizi educativi e sono caratterizzati dalla frequenza anche non continuativa e concordata con le famiglie.

Art. 17

(Spazio gioco - criteri e organizzazione)

1. Lo Spazio gioco è un servizio integrativo, di cui all'art. 6 della L.R. 24/2024. Accoglie bambine e bambini da dodici a trentasei mesi in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevede il servizio di mensa e consente una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere.
2. L'autorizzazione al funzionamento dello Spazio gioco può essere concessa a condizione che nello stesso territorio (ovvero ambito sociale territoriale) insista un servizio educativo autorizzato e accreditato al fine di assicurare il raccordo con il coordinatore pedagogico e facilitare l'interazione con gli altri servizi educativi, nonché per favorire l'aggiornamento formativo professionale degli educatori.
3. Lo Spazio gioco garantisce un orario di funzionamento quotidiano compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 10 ore. Nel caso di funzionamento per un numero di ore superiore al

¹ Il rapporto dipende da quattro fattori che possono influenzare il risultato finale: il n° di bambini della sezione, l'orario settimanale di funzionamento della sezione, il n° di unità di personale educativo impiegato e il suo orario settimanale di servizio. Per calcolare empiricamente il rapporto di uno a dieci si può procedere in questo modo: si definisce l'orario settimanale di funzionamento del servizio e lo si moltiplica per il numero dei bambini, ottenendo in tal modo il monte ore-bambino (es. orario di 6 ore per 5 giorni in sezione di 20 bambini = $6 \times 5 = 30$ ore \times 20 bambini = 600 ore-bambino); si calcola poi l'orario di servizio settimanale di ogni unità di personale, ottenendo il monte ore-insegnante (es. 2 unità di personale con orario settimanale di servizio 30 ore ciascuna = $2 \times 30 = 60$ ore-insegnante). Dividendo il monte ore-bambino (600) per il monte ore-insegnante (60) si ottiene il rapporto che, in questo caso è esattamente di 10 ($600:60 = 10$). Se in uguale situazione di bambini (20) e di personale (2 a 30 ore di servizio ciascuno) l'orario di funzionamento è di 9 ore, pari a 45 ore settimanali, il rapporto si alza negativamente a 15: ($20 \times 45 = 900$ ore-bambino, diviso 60 ore-insegnante = 15). In tal caso occorre aumentare le unità di personale in modo da assicurare settimanalmente un monte ore-insegnante pari almeno a 90 ore: occorre, quindi, una unità di personale aggiuntiva.